



**DRAFT**

## **L'ITALIA SOSTENIBILE: IDEE E AZIONI PER IL FUTURO**

L'Italia è tra i paesi europei maggiormente colpiti dalla crisi, dove la recessione ha fatto esplodere tutti i fattori di debolezza: economica, sociale, istituzionale. Eppure, l'Italia ha la concreta possibilità di avviare una ripresa "ambientale e sostenibile" dell'economia e dei consumi, all'insegna dell'innovazione. Nel corso della recessione, infatti, gli elementi di efficienza strutturali e ambientali si sono irrobustiti e la società italiana ha gestito in maniera più efficace e produttiva le risorse. Abbiamo consumato meno elettricità, prodotto più energia da fonti rinnovabili, riciclato più rifiuti, trasformato stili di consumo verso un modello più sostenibile. In questa situazione di recessione, che vede un -10% di Pil tra il 2007 e il 2015, concentrato nelle fasce più povere della popolazione, **l'economia italiana ha comunque ottenuto risultati sorprendenti in alcuni settori, in particolare quello ambientale.** Assistiamo, infatti, quotidianamente ad una conversione ecologica in parte spontanea e in parte incoraggiata dalle politiche pubbliche, ma anche determinata dalla recessione stessa, che ha spinto le aziende verso comportamenti più virtuosi.

Tra le criticità rimane un crescente ritardo nell'innovazione tecnologica e di prodotto, con una stasi della capacità di brevettare: mentre tutti i paesi hanno visto negli ultimi dieci anni una crescita dei brevetti, aumentati del 50% globalmente e del 20% nell'Unione Europea. Invece, in Italia il numero è fermo a meno di 5.000 brevetti annui. Questo è il sintomo inequivocabile della marginalità tecnologica del Paese. Non produciamo innovazione anche perché non investiamo in ricerca e sviluppo. Complessivamente gli investimenti sono pari all'1,2% del Pil e sono rimasti statici durante la recessione, mentre in Europa sono cresciuti. La spesa per la ricerca e lo sviluppo in Italia è pari al 62% della media europea e scende ulteriormente al 40% rispetto a quella della Germania e della Svezia.

Questo convegno punta ad individuare proposte concrete immediatamente applicabili per affrontare le sfide del futuro che dovranno trovare cittadinanza nella nuova Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile in corso d'elaborazione. Tra i temi per realizzare la svolta di cui ha bisogno il Paese fondamentale è un'alleanza tra il sistema pubblico-privato nel campo dell'ambiente e dell'economia. I settori emergenti sono: il Mare e le risorse marine; i Cambiamenti climatici e gli effetti connessi tra cui mitigazione ed adattamento; Energia e le fonti rinnovabili; il Bio-Agroalimentare; l'Economia Circolare con l'analisi dei flussi di materia e l'efficienza delle risorse; l'Educazione e formazione per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Tutti questi temi sono strettamente correlati con lo sviluppo economico del Paese, per creare filiere produttive e nuova occupazione, produrre benessere per tutti, garantire risposte ai bisogni dei cittadini in termini di sicurezza, salute e qualità della vita, partendo dall'Ambiente.

Tre sono i principali riferimenti in campo internazionale che ci ha regalato il 2015, destinati ad accompagnarci nei prossimi anni: l'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici (COP 21 UNFCCC), il Piano d'Azione di Addis Abeba sui finanziamenti allo sviluppo e l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*.

Definire le linee di indirizzo di una Politica Ambientale nazionale che abbracci i parametri stabiliti nel quadro europeo e internazionale, inclusi gli obiettivi dell'Agenda 2020 in tema climatico-energetico e la *Energy Roadmap 2050*, è un problema complesso. Per approdare ad una valida **Politica Energetica Nazionale rinnovata nel quadro di una nuova Strategia Italiana di Sviluppo Sostenibile** si deve affrontare la situazione congiuntamente da almeno cinque prospettive diverse: scientifica, economica, sociale, ambientale e culturale.

Sul fronte politico-istituzionale, tre sono i principali strumenti legislativi-strategici in agenda su cui fare leva per la convergenza di scienza e politica: le "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" entrate in vigore a febbraio 2016 (*legge n.221 del 28/12/2015, detto Collegato Ambientale 2014*), il *Green Act* annunciato dal Primo Ministro Renzi e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile in preparazione.

## IL PERCHÉ DI QUESTO CONVEGNO: DALL'EMILIA ROMAGNA ALL'ITALIA

Il convegno avrà come focus di buone pratiche la Regione Emilia Romagna con l'intento di portare esempi concreti di successo sul territorio, percorsi sostenibili al fine di rendere le sfide della COP 21 realizzabili e delineare le tappe necessarie per disegnare collegialmente le azioni e le strategie dello sviluppo economico ed ambientale dei prossimi decenni.

Fondamentale è definire idee sostenibili che permettano di disegnare una *roadmap*, dopo la Conferenza di Parigi, per la prosecuzione delle politiche ambientali messe in opera dal nostro Governo e dalla Regione Emilia Romagna da ora e per i prossimi anni.

D'importanza cruciale sono le azioni rivolte all'applicazione delle *best practices* di tutta la società. Il coinvolgimento di cittadini, scuole, imprese, gestori di servizi, non deve essere marginale. Sono i primi attori in questa sfida.

In particolare si evidenzieranno azioni, iniziative, innovazioni, attività imprenditoriali, *start-up*, educazione e divulgazione in grado di incidere sull'Ambiente a misura delle sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità.

L'evento terminerà con un documento che si chiamerà "*Agenda 2030 di Bologna*" **su clima e sostenibilità ambientale: le buone pratiche e l'innovazione**", che conterrà gli intenti per affrontare le sfide attuali e dei prossimi anni, individuando azioni pratiche e realizzabili che possano definire gli scenari e porre le basi per le politiche ambientali nazionali.

### **Impostazione geografica / territoriale**

L'evento ha un taglio nazionale, con focalizzazioni regionali (R.E.R.) e riflessioni internazionali.



## ***Dopo Parigi 2015***

### ***L'ITALIA SOSTENIBILE: IDEE E AZIONI PER IL FUTURO***

- **SEDE: C.N.R. Area della Ricerca di Bologna - Via Gobetti 101 – 40129 Bologna**
- **Durata 1,5 giorni: venerdì 20 - sabato 21 maggio 2016**
- **SEZIONE PLENARIA ALL'INIZIO E ALLA FINE, workshop su educazione ambientale a scuole e cittadini con esposizione di Start-up e Imprese, possibili stakeholders**
- **ORGANIZZAZIONE: CNR – Area della Ricerca di Bologna, Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna**
- **ENTI con Patrocinio gratuito e relatori: Università di Bologna, Comune di Bologna, Quartiere Navile, ANCI, Provveditorato Scuola Regionale, ARPAE ER, CMCC, ASTER, Kyoto Club, SZN, Progetto Ritmare, Legambiente, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, INNOVA-Legacoop, ecc.**
- **NGOs: Legambiente, etc.**
- **Comitato Tecnico-Scientifico: M. Ravaioli (ISMAR-CNR-referente), C. Sabbioni (ISAC-CNR), R. Baraldi (IBIMET-CNR), F. Trincardi (ISMAR-CNR), R. Zamboni (ISOF-CNR), M. Muccini (ISMN-CNR), S. Albertazzi (ISMAR-CNR), V. Morandi (IMM-CNR), F. La Camera (Ministero Ambiente), A. Ravazzi (MATTM-Sogesid), S. Valentini (ASTER)**
- **Comitato Scientifico Organizzatore: L. Lazzaroni (Area di Ricerca CNR) e M. Ravaioli (ISMAR-CNR), S. Leoni (Regione E.R.), A. Barbanti (ISMAR-CNR), D. Franco (MATTM-Sogesid), F. De Lucia (MATTM-Sogesid) e N. Fascetti (MATTM-Sogesid).**
- **Segreteria di supporto: Nomi R. Minghetti (Area di Ricerca CNR), B. Gualandi (Area di Ricerca CNR), T. Cremonini (Area di Ricerca CNR), M. Minghetti (ISOF-CNR), S. Favaretto (ISOF-CNR), S. Carlucci (ISMAR-CNR), R. Cogliandro (ISMAR-CNR), Clu s.r.l.**
- **Fotografia a cura di G. Lulli (IMM-CNR) e L. Marozzi (ISMAR-CNR)**

## STRUTTURA DI PROGRAMMA 20-21 maggio 2016:

Le 5 sessioni saranno condotte con relazioni frontali ad invito, ma avranno sempre un momento finale di sintesi con un *rapporteur* individuato.

### 20/5/2016 – Venerdì Mattina

08.30 Accreditamento

09.00-10.00 Apertura lavori, con presenza del **Ministro dell'Ambiente**, Presidente della Regione, Presidente CNR, Rettore dell'Università di Bologna.

**“Le sfide del Paese fra salvaguardia ambientale, mutamenti climatici e sviluppo sostenibile”**

10.00-10.15 Coffee break

10.15-11.35 **Sessione 1 ACQUA: MARE, RISORSE MARINE E GESTIONE DELLE COSTE**

PRESIDENTE: **Maria Carmela Giarratano (Mattm)** - RAPPORTEUR: Fabio Trincardi (ISMAR-CNR)

11.35-13.10 **Sessione 2 CAMBIAMENTI CLIMATICI, METEOROLOGIA, QUALITÀ DELL'ARIA: LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETÀ DECARBONIZZATA.**

PRESIDENTE: Carlo Maria Medaglia (Mattm-UNI RM) - RAPPORTEUR: Sandro Fuzzi (ISAC-CNR).

13.10-14.10 Pranzo

### 20/5/2016 – Venerdì Pomeriggio

14.10-15.30 **Sessione 3 ENERGIA E FONTI RINNOVABILI**

PRESIDENTE: Gianni Silvestrini (Kyoto Club) - RAPPORTEUR: Roberto Morabito (ENEA)

15.30-15.45 Coffee break

15.45-17.20 **Sessione 4 BIO-AGROTECNOLOGIE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E MULTIFUNZIONALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI.**

PRESIDENTE: Paolo Bonaretti (ASTER) - RAPPORTEUR: Giorgio Matteucci (ISAFORM-CNR).

17.20-18.45 **Sessione 5 GREEN ECONOMY: ARCHITETTURE DELLE CITTÀ, FLUSSI DI MATERIA ED EFFICIENZA DELLE RISORSE**

PRESIDENTE: Massimo Bergami (Università di Bologna) - RAPPORTEUR: Aldo Ravazzi (Mattm-Sogesid)

In contemporanea come evento collaterale si organizzerà un Workshop su **Educazione e formazione per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile** - RAPPORTEUR: Margherita Venturi.

### 21/5/2016 – Sabato Mattina

09.00 -9.10 – **Saluti Autorità, Assessore Paola Gazzolo R.E.R.**

Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

09.10 -10.10 Presentazione dei risultati delle sessioni tematiche da parte dei *Rapporteur*, **MODERATORE Mariangela Ravaioli (ISMAR-CNR) - Roberto Zamboni (Area della Ricerca di Bologna-CNR)**

10.10 -12.00 **Tavola rotonda dal titolo La Strategia di Sviluppo Sostenibile che serve all'Italia e all'economia regionale** moderata da Fabrizio Binacchi, direttore RAI3 ER

12.00-12.45 DICHIARAZIONE DI INTENTI MINISTERO-CNR-REGIONI-REALTÀ IMPRENDITORIALI per un impegno comune per il Futuro con presentazione di Mariangela Ravaioli: **“Agenda 2030 di Bologna” su clima e sostenibilità ambientale: buone pratiche e innovazione**, RAPPORTEUR: Mariangela Ravaioli alla presenza dei RAPPORTEUR delle sessioni

12.45-13.15 – Chiusura Convegno – **Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti**

13.15 APERITIVO

## Approccio e temi Trattati

Sui temi individuati saranno presentate le *Best Practices* in atto e da attuare al fine di disegnare gli scenari del futuro. **5 sessioni tematiche** costruite intorno alle parole chiave titolo delle singole sessioni:

### 1 ACQUA: MARE, RISORSE MARINE E GESTIONE DELLE COSTE.

**PRESIDENTE: Maria Carmela Giarratano (MATTM) - RAPPOORTEUR: Fabio Trincardi (ISMAR/CNR)**

Un'ideale strategia marina connessa alla Blue economy, alle risorse e al turismo del mare correlata alla gestione sostenibile delle aree marine, è un motore di sviluppo anche connesso alla Marine Strategy e Blue Growth. Le risorse biologiche e la conoscenza del mare (pesca, acquacoltura, ricerca scientifica, monitoraggio e sorveglianza), le risorse non biologiche, gli utilizzi e i servizi del mare (energie rinnovabili, risorse minerarie marine, trasporto marittimo e turismo), saranno temi fondamentali che accanto al problema della fragilità del nostro territorio, vanno affrontati in senso olistico. Il degrado comporta ogni anno un bilancio economico pesantissimo.

Azioni positive devono essere individuate soprattutto sul tema della sostenibilità al fine di evidenziare le buone pratiche che permetteranno di studiare, osservare, mitigare e individuare l'utilizzo intelligente della risorsa acqua e mare. Risulta necessario evidenziare le tecnologie per utilizzare l'energia del mare, contribuire all'equilibrio della CO<sub>2</sub>, all'uso responsabile della risorsa acqua.

#### RELATORI

- 1) Roberto Danovaro (*Presidente SZN e Uni Ancona*) "*Biodiversità e cambiamenti climatici*"
- 2) Andrea Barbanti e Marzia Rovere (ISMAR-CNR) "*Energia ed usi del mare: una sfida per lo sviluppo sostenibile*"
- 3) Roberto Montanari (TNEC-MATTM/Regione E.R.) "*L'importanza della gestione delle coste e l'adattamento al cambiamento climatico*"
- 4) Alessandro Crise (INOGS) "*I sistemi osservativi dei mari italiani e del Mediterraneo: loro ricadute operative e gestionali - Infrastrutture per il clima*"
- 5) Alvisè Benetazzo (ISMAR-CNR) "*Le onde estreme e i cambiamenti climatici*"

\*\*\*

### 2 CAMBIAMENTI CLIMATICI, METEOROLOGIA, QUALITÀ DELL'ARIA: LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETÀ DECARBONIZZATA

**PRESIDENTE: Carlo Maria Medaglia (MATTM-Univ. Roma) - RAPPOORTEUR: Sandro Fuzzi (ISAC-CNR).**

Ridurre il consumo dei combustibili fossili, che in Italia importiamo per il 90%, significa anche ridurre la dipendenza energetica del nostro Paese da altre nazioni. La ricerca su queste tematiche ha raggiunto negli ultimi anni importanti risultati, e rilevanti passi sono anche stati conseguiti a livello politico a scala europea (European Clean Air Package) ed internazionale (UNFCCC COP 21).

Lo studio dei processi atmosferici, della meteorologia e del clima e le interazioni fra i sistemi atmosferici, marini e terrestri ci danno oggi la chiave interpretativa necessaria a fornire ai decisori politici le informazioni necessarie per pianificare le azioni integrate di limitazione delle emissioni di inquinanti e gas serra e di adattamento al cambiamento climatico già in atto. Tutto ciò in un'ottica di tutela della salute umana, degli ecosistemi e delle aree urbane.

#### RELATORI

- 1) Paolo Ruti (WMO) "*FAR IPCC AR5 e COP 21*"
- 2) Antonio Navarra (INGV – CMCC) "*Clima e JPI*"
- 3) Cristina Facchini (ISAC-CNR) "*Inquinamento atmosferico e clima: due facce della stessa medaglia*"
- 4) Vincenzo Levizzani (ISAC-CNR) "*Dalla meteorologia al clima*"
- 5) Paolo Ferrecchi (Direttore Generale Ambiente e Territorio – RER) "*Le politiche della R.E.R. per il Cambiamento Climatico*"
- 6) Arianna Cecchi (Climate-KIC Italy) - "*Cambiamenti climatici, meteorologia, qualità dell'aria*"

\*\*\*

### 3 ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

**PRESIDENTE: Gianni Silvestrini (Kyoto Club) - RAPPOORTEUR: Roberto Morabito (Enea)**

E' necessario ridurre il consumo di energia, obiettivo che deve essere perseguito mediante un aumento dell'efficienza energetica e, ancor più, con la creazione di una cultura della parsimonia, principio di fondamentale importanza per vivere in un mondo che ha risorse limitate.

La transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili programmabili e non programmabili sta già avvenendo in tutti i Paesi del mondo. In particolare, l'Unione Europea ha messo in atto una strategia specifica che va dal Pacchetto Clima Energia 20-20-20 all'Energy Roadmap 2050. Su questo tema saranno evidenziate

le Buone Pratiche già attive e realizzabili. La ricerca, l'industria, le piccole e medie imprese, le associazioni di categoria e i decisori politici saranno chiamati con azioni ed esempi atti a definire scenari reali di cambiamento e applicabilità.

#### RELATORI

- 1) *Nicola Armaroli (ISOF-CNR) "La transizione energetica"*
- 2) *Natale Caminiti (ENEA) "L'Italia e gli obiettivi energetico-ambientali al 2020 e al 2030"*
- 3) *Bernardo De Bernardinis (Presidente ISPRA) "Ambiente e Energia dopo COP 21" oppure "Gestione degli impianti e caratterizzazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni"*
- 4) *Mirco Seri (ISOF-CNR) "Sun Flower: film sottili da fotovoltaici organici"*
- 5) *Riccardo Palmerini (Istituto Superiore Fermi, Bologna – Eurising srl) "Gli edifici della scuola del futuro 0.0.0: zero consumo energetico, zero spreco, zero aumenti di spesa"*

\*\*\*

#### **4 BIO-AGROTECNOLOGIE: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E MULTIFUNZIONALITA' DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI.**

**PRESIDENTE: Paolo Bonaretti (ASTER) - RAPPORTEUR: Giorgio Matteucci (CNR-ISAFOM)**

L'esigenza pressante di una produzione agroalimentare sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, impone l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali accompagnata da analisi accurate dei processi eco-fisiologici e produttivi orientati verso qualità, salute e benessere. Saranno anche affrontate strategie di valorizzazione della biodiversità, dell'agricoltura biologica e della tracciabilità e tipicità dei prodotti agroalimentari anche attraverso il coinvolgimento dei consumatori e la caratterizzazione della qualità degli alimenti. Azioni ed esempi saranno coerenti ed in continuità con i risultati di EXPO 2015.

#### RELATORI

- 1) *Daniel Franco (Mattm-Sogesid) "Programmazione e servizi ecosistemici: per una buona gestione del capitale naturale"*
- 2) *Andrea Segrè (Università di Bologna) – "Spreco Alimentare e FICO"*
- 3) *Nicola Di Virgilio (IBIMET-CNR) "Il clima e la tipicità dei prodotti agro-alimentari"*
- 4) *Giampiero Reggiori (Presidente CRPV) "Agroalimentare e clima: possibili applicazioni"*
- 5) *Roberta Chiarini (Regione R.E.R.) "Agricoltura e cambiamenti climatici: l'esperienza del Life+ Climate ChangE-R"*
- 6) *Piero Cavrini (CICA – Bologna) "Biogas da scarti agricoli nella regione Emilia-Romagna"*

\*\*\*

#### **5 GREEN ECONOMY: ARCHITETTURE DELLE CITTA', FLUSSI DI MATERIA ED EFFICIENZA DELLE RISORSE.**

**PRESIDENTE: Massimo Bergami (Università di Bologna) - RAPPORTEUR: Aldo Ravazzi (Mattm-Sogesid)**

Qualsiasi approccio all'ambiente non può esimersi dal considerare anche il punto di vista economico. L'analisi economica permette di attribuire un "valore economico" all'ambiente e alle risorse della natura. Gestione, conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali sono tra i principali obiettivi dello sviluppo sostenibile. L'uso efficiente delle risorse è obiettivo comune al sistema delle imprese e alla cosa pubblica. L'analisi dei flussi di materia ed energia può consentire una diversa valutazione dell'efficienza dell'economia e della misurazione del benessere e del capitale naturale. In un modello di economia circolare il valore di prodotti e materiali si mantiene il più a lungo possibile, l'uso di materie prime e produzione di rifiuti sono ridotti al minimo e, quando un prodotto ha raggiunto la fine del ciclo vita, i suoi componenti possono essere reintrodotti nel sistema. Passare a un'economia circolare significa, quindi, apportare cambiamenti alla progettazione dei prodotti, ai modelli di mercato e d'impresa, ai metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse e ai modelli di consumo, determinando cambiamento e innovazione, non solo sulla tecnologia, ma anche su organizzazione, società, metodi di finanziamento e politiche. Saranno affrontate ed evidenziate le Buone Pratiche che ridisegnano le nostre città del futuro a impatto zero. In quest'ottica, la riqualificazione dell'edilizia post-bellica, non anti-sismica e di scarsa qualità si pone come ipotesi da approfondire come motore di sviluppo e urbanizzazione sostenibile.

#### RELATORI

1. *Aldo Femia (ISTAT) "Importanza economica e strategica dell'energia in una prospettiva di sostenibilità ecologica – L'analisi dei flussi di materia per una diversa misura del benessere"*
2. *Edoardo Zanchini (Vice Presidente Legambiente) "Energia e Città: Sostenibilità urbana e innovazione energetica"*
3. *Alessandro di Stefano (Regione Emilia Romagna) "Valutazione impatto e sostenibilità ambientale"*



4. *Massimiliano Mazzanti (Università di Ferrara – Presidente IAERE - Ceris-CNR) “Economia e politiche ambientali collegate alla sostenibilità ambientale”*
5. *Patrizio Bianchi (Assessore Regione ER) “Economia e Istituzione per la sostenibilità”*

\*\*\*

In contemporanea alla sessione plenaria, come evento collaterale, si organizzerà un Workshop su **Educazione e formazione per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile** - **RAPPORTEUR: Margherita Venturi (Università di Bologna).**

**Consiglio Scientifico:** *Lucilla Capotondi (ISMAR-CNR), Mila D’Angelantonio (ISOF-CNR), Luisa Lazzaroni (Area della Ricerca-CNR), Giorgio Lulli (IMM-CNR), Mariangela Ravaioli (ISMAR-CNR), Paolo Tamburini (R.E.R), Stefano Versari (USR ER).*

ANSA 15 gen. 2015 ›Ambiente&Energia‹ *Istituzioni e UE - Mini rivoluzione fra i banchi di scuola: L’educazione ambientale diventerà una materia obbligatoria dal prossimo anno scolastico 2015/2016, dalla materna sino alle superiori. Alimentazione, biodiversità, tutela del mare e del territorio, cultura del paesaggio, inquinamento, gestione dei rifiuti, etc., finiranno tra i banchi di scuola. Creare una nuova Strategia Energetica e Ambientale Nazionale partendo dall’Educazione Ambientale delle nuove generazioni.* Azioni ed esempi saranno portati al fine di individuare percorsi che coinvolgano gli insegnanti, le scuole ed i portatori d’interesse, ma soprattutto i formatori del futuro.

**BEST PRACTICES REGIONALI dalle ore 10.00 alle ore 13.00**

**Sono previste lezioni degli allievi di 5 scuole superiori della Regione che racconteranno i loro progetti ed attività di EDUCAZIONE AMBIENTALE ai compagni delle scuole medie inferiori.**

- *IIS "L. Nobili" di Reggio Emilia*
- *Liceo Ginnasio "Luigi Galvani" di Bologna*
- *Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Bologna*
- *IIS "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna*
- *ITIS "Guglielmo Marconi" di Forlì*

**Dalle ore 13 alle ore 14.30 Pranzo offerto a Studenti ed Insegnanti e visita alla Mostra e/o laboratori CNR, su richiesta.**

**LECTIO MAGISTRALIS per Docenti e Personale delle Scuole dalle ore 14.30 alle ore 17.00**

- **Luca Mercalli (Presidente S.M.I) “Inquinamento e cambiamenti climatici”**
- **Andrea Segrè (Università di Bologna) – “Spreco Alimentare e FICO”**
- **Margherita Venturi (Università di Bologna) – “Educazione Ambientale: quale metodologia didattica”**

**Tavola Rotonda Finale (21 Maggio) prima della quale vengono riassunte le 5 sessioni tematiche.**

**“La Strategia di Sviluppo Sostenibile che serve all’Italia e all’economia regionale”**

**Moderatore: Fabrizio Binacchi, direttore RAI3 E)**

1. Vincenzo Balzani (Università di Bologna)
2. Giuseppe Bortone (Direttore Generale ARPA Emilia-Romagna)
3. Enrico Brugnoli (Direttore Dipartimento Ambiente CNR)
4. Patrizio Bianchi (Assessore R.E.R.)
5. Sergio Celotti (CAVIRO)
6. Fabio Fava (Università di Bologna)
7. Enrico Giovannini (Università Roma Tor Vergata – Portavoce Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - Club di Roma)
8. Francesco La Camera (Direttore Generale Ministero dell’Ambiente)
9. Francesco Loreto, CNR (Direttore Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentare CNR)
10. Angelica Monaco, (Direttore di Climate-KIC Italy)
11. Enrico Postacchini (Presidente Aeroporto Marconi di Bologna)
12. Luca Ruini (Vice-Presidente Health, Environment, Safety and Energy-Barilla G.&R. and Fratelli)